

Allegato B

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI
DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 78 DEL 27.12.2019
*(Art. 20, c. 4, TUSP)***

Il documento riporta le schede sullo stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione adottato dall'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 27/12/2019.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	80003660521
Denominazione	Terme Antica Querciolaia Spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione non avviata
Motivazioni del mancato avvio della procedura	<p>Il Comune in convenzione con la Provincia di Siena e gli altri soci pubblici di Terme Antica Querciolaia S.p.A. ha dichiarato di alienare le propria partecipazione nella Società con avviso ad evidenza pubblica come da atti formali, convenzioni rep. 77 del 8/09/2016, 93 del 19/11/2016, 50 del 9/03/2017 , pur in presenza di tutti i requisiti previsti dal d.lgs 175/2016 per il mantenimento della stessa. La procedura nel corso del tempo ha subito ritardi in considerazione della complessità dell'Avviso (vendita azioni più interventi infrastrutturali), ed per la necessità di affrontare e gestire in un quadro interpretativo incerto l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci privati.</p> <p>Con nota prot. 13477 del 19.06.2018 la Provincia di Siena chiedeva ai numero 30 soci privati della S.p.A. Terme Antica Querciolaia l'adesione formale alla procedura di alienazione del pacchetto azionario, rinunciando contestualmente all'esercizio del diritto di prelazione. Aderivano formalmente n. 15 soci e pertanto la procedura ad evidenza pubblica predisposta era tesa all'individuazione di un soggetto cui cedere, a titolo oneroso, n. 46.874 azioni di "Terme Antica Querciolaia S.p.a." (pari al 93,18886% del suo capitale sociale).</p> <p>Conseguentemente alla riunione del 3.12.2018, i soci pubblici intervenuti hanno ritenuto opportuno attendere la definizione dello scenario normativo nazionale e regionale in materia prima di procedere formalmente all'adozione degli atti già predisposti, propedeutici all'alienazione. Come determinato con precedente deliberazione consiliare CC 78/2019 si è rinviato, ai sensi dell'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (<i>legge di bilancio 2019</i>), l'adozione degli atti propedeutici all'alienazione del pacchetto azionario detenuto dal Comune nella società partecipata Terme Antica Querciolaia S.p.a.. Nel frattempo, tre soci pubblici di terme Antica Querciolaia S.p.a. (Comune di Rapolano Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 31.07.2019, Comune di Asciano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30.09.2019 e Comune di Sinalunga con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 7.11.2019) hanno adottato deliberazioni consiliari per recedere dalle Convenzioni di covendita in premessa richiamate, dichiarando la volontà di mantenere il pacchetto azionario detenuto nella Società come da puntuali motivazioni riportate in atti. Si conferma l'esigenza di approfondire il quadro giuridico ed istituzionale di riferimento.</p> <p>L'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (<i>legge di bilancio 2019</i>) il quale prevede testualmente che "<i>Dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente: « 5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione»</i>", ha come presupposto quello di evitare l'alienazione immediata delle Società partecipate che godono di una solidità economica patrimoniale e che sono in utile.</p> <p>Inoltre nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del COVID-19, è opportuno procedere con prudenza e in via generale sospendendo le procedure di alienazione delle partecipate in quanto la situazione complessiva dei mercati finanziari potrebbe pregiudicare il valore di vendita di pacchetti azionari che in tempi normali acquisirebbero sicuramente maggiore consistenza.</p> <p>Infine è da rilevare che sempre nel corso del 2020 il Comune ha proseguito l'analisi sulla definizione delle azioni da intraprendere nei confronti della partecipata in questione.</p> <p>Alla luce di ciò risulta pertanto indispensabile un ulteriore approfondimento sulla modalità di cessione della partecipata, che comunque si concluderà entro il prossimo 31 dicembre 2021.</p>
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Trasformazione/Recesso della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01174090520
Denominazione	Microcredito di solidarietà Spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato attuale di procedura	Dismissione deliberata, ma in attesa di indirizzi degli organi societari circa eventuali azioni per alienazione
Motivazione del mancato avvio della procedura	<p>Il Comune di San Gimignano ha collaborato per anni con la Società di Microcredito che ha come scopo sociale di fornire supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico-patrimoniale ed idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa anche attraverso l'utilizzo consapevole del denaro. Nel Comune di San Gimignano come nella più vasta zona dell'Altavaldelsa, esistono da tempo molte famiglie che si trovano in condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e di istruzione dei figli o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare condizioni sociali, economiche e lavorative delle famiglie stesse. tale condizione negli anni si è aggravata a causa del disagio socio-economico diffuso causato dalla precarietà del lavoro e delle opportunità lavorative. Le famiglie individuate come target dalla Società di Microcredito erano quelle famiglie prive della capacità economico - patrimoniale necessaria per ottenere il credito bancario ordinario e che, tuttavia, presentavano e presentano potenzialità economiche future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello, appunto, di ricevere un microprestito. nel tempo le richieste di accesso al microcredito è divenuta significativa ed importante fino a rendere necessario lo sviluppo di una più efficace azione di sostegno nel territorio. I Comuni attraverso i servizi sociali hanno vari istituti di supporto per le famiglie o i singoli soggetti che si trovano in difficoltà socio-economiche ma si tratta di istituti che prevedono delle erogazioni senza restituzioni e quindi anche con rigorose valutazioni sulle possibilità dei nuclei o dei singoli. Ciò ha comportato e comporta che soggetti con criticità di livello medio o medio grave, non possono essere aiutati dai servizi sociali e nello stesso tempo nemmeno dalle forme attivate in via ordinaria dalle strutture bancarie. La Società di Microcredito ha avuto proprio la funzione di intercettare queste fasce di popolazione. Il Comune di San Gimignano con deliberazione n. 49/2017 aveva valutato alcune criticità relative al fatturato ed al rapporto tra amministratori e dipendenti. In particolare la Società infatti produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta la seguente situazione in relazione al d. lgs. 175/2016: 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies); 2) Società con dipendenti della Banca MPS, distaccati presso la Società e con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b).</p> <p>Il fine sociale della società è però evidente ed indiscutibile, a maggior ragione in questo ultimo anno dove l'emergenza sanitaria COVID 19 ha messo a dura prova le energie di tutti i soggetti, anche di coloro che avevano un minimo di autonomia economica. Le risorse messe a disposizione a vari livelli nazionali, regionali e locali non riescono a supportare totalmente la gravissima situazione socio- economica che si è venuta a concretizzare con l'emergenza sanitaria in atto e che ancora per molto tempo graverà sulla vita delle persone. Quindi la presenza di tutti gli strumenti di supporto possibili attivati o attivabili sul territorio sono da considerarsi opportunità da tenere vive per affrontare una situazione imprevedibile creata dalla pandemia. Anche in questo contesto avere forme di supporto che si possano modulare in base alle condizioni dei soggetti che fanno richieste è importante anche in un'ottica "educativa" dell'aiuto che non preveda solo ed esclusivamente un contributo fine a se stesso.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p>Motivazione del mancato avvio della procedura</p>	<p>Gli interventi della Società possono essere attivati anche per rafforzare il sostegno sociale ed economico per famiglie ed anche per le imprese del territorio colpite dall'emergenza sanitaria e guardare anche alla ripartenza post Covid-19 e per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali che in questo momento non riescono ad accedere al credito bancario o finanziario. Rafforzare il supporto al Microcredito di Solidarietà, vuol dire supportare uno strumento che può aiutare a superare difficoltà e disagi, a prevenire povertà ed emarginazione sociale e a rilanciare l'economia con nuovi investimenti o aperture di attività. Attraverso le risorse erogate dal Microcredito di Solidarietà, infatti, è possibile contare su risorse alternative rispetto a finanziamenti tradizionali che rendono più difficile, e talvolta impossibile, l'accesso al credito bancario da parte di soggetti che non hanno garanzie idonee al prestito ordinario ma sono in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie idee. Ciò può voler dire offrire sostegno immediato alle necessità socio-economiche emerse dal disagio diffuso e aggravato dagli ultimi mesi di emergenza sanitaria e proporre azioni per il rilancio del tessuto sociale ed economico dopo l'emergenza. <u>Sudette attività confermano la strategicità del mantenimento e la convenienza economica della Società.</u></p> <p>Quindi, anche se restano le criticità del fatturato e dell'assenza dei dipendenti come sopra riportato, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla Banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della stessa Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione.</p> <p>Ciononostante Prosegue l'ulteriore indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe od affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che l'Amministrazione Comunale non sostiene costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società.</p> <p>In data 10.7.2020 è pervenuta alla Società la risposta del Ministero dell'economia e delle finanze al quesito formulato in data 15.7.2019.</p> <p>In sintesi il MEF, richiamando il comma 4 dell'art. 111 TUB, conferma la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.</p>
<p>Stato di avanzamento della procedura</p>	<p>In corso</p>
<p>Data di esercizio del diritto di recesso</p>	<p>Entro il 31/12/2021</p>